



DAL 29 MAGGIO AL 2 GIUGNO 2009
RICETTO DI CANDELO (BIELLA)

**SUL SET DE LA FRECCIA NERA, IL MEDIO EVO DI TUTTI I
GIORNI IN UNA RIEVOCAZIONE STORICA ED ENOGASTRONOMICA**

SAPOR DI MEDIO EVO

Dal 29 maggio al 2 giugno 2009, nella cornice storica del Ricetto di Candelo (Biella) - set di sceneggiati e trasmissioni televisive Rai e Mediaset - torna la manifestazione che offre ai visitatori un'immersione totale nei sapori e nell'atmosfera del medioevo con cene a tema, animazioni, rievocazioni, spettacoli ed enogastronomia piemontese.

PER IMMAGINI IN ALTA DEFINIZIONE CONTATTARE L'UFFICIO STAMPA - RECAPITI IN FONDO



Torna dal 29 maggio al 2 giugno 2009 nella storica cornice del Ricetto di Candelo, membro del “Club Cento Borghi più belli d’Italia”, Bandiera Arancione Touring, set di film e trasmissioni televisive Rai e Mediaset (La Freccia Nera, I Promessi Sposi, Sereno Variabile, Uno Mattina, Verde Mattina, La Domenica del Villaggio, Virginia, etc...), la manifestazione biennale **Sapor di Medioevo** realizzata in collaborazione con **Italia Medievale** e con la **Corporazione Arcieri Storici Medievali**. Alla sua V edizione, offre nuovamente ai visitatori la possibilità di **rivivere tutte le atmosfere e suggestioni** di un borgo abitato **nel pieno medioevo** attraverso una **rigorosa rievocazione storica**. I visitatori che varcheranno la Torre-Porta e si addenteranno all’interno delle mura si ritroveranno infatti **proiettati come d’incanto nel XIV secolo**. Nelle antiche rue oltre 200 figuranti (rigorosamente selezionati) daranno vita a **scene di vita quotidiana**, ricostruendo fedelmente **azioni, suoni, rumori dell’epoca**. Giocolieri e saltimbanchi, trampolieri e imbonitori, musici e giullari, danzatori e trovatori, buffoni e giocolieri, **animeranno le strade con parate,**

concerti, “bagordi e stravaganze” per divertire e stupire i visitatori durante tutte le giornate della manifestazione.

Tra dame e cavalieri, militi e popolani, pellegrini e religiosi, arcieri e balestrieri, falconieri e ronde armate, **il pubblico sarà letteralmente trasportato nel 1374** quando la comunità candelese **fece atto di dedizione spontanea ai Savoia**. Non solo: grazie alla trasformazione di alcune cellule del Ricetto **in botteghe medievali perfettamente funzionanti** sarà possibile osservare da vicino **il lavoro di un cerusico, di un amanuense o di un usbergario** così come avveniva secoli fa. **Alla suggestione visiva si affiancherà quella enogastronomica**: la manifestazione infatti non solo si inaugurerà con una cena **in stile medievale** (su prenotazione), ma offrirà anche ai visitatori la possibilità **di assaggiare e acquistare prodotti tipici** (alcuni con origini molto antiche) del biellese e del Piemonte nelle taverne sparse tra le vie, mentre nei ristoranti all'interno delle mura sarà possibile cenare a lume di candela con **menù che si ispirano alle ricette medievali**. Per chi invece fosse in cerca di escursioni la Pro Loco di Candelo offre ai visitatori visite guidate a piedi nei dintorni. Da non perdere il giro alle **numerose dimore storiche della provincia biellese** (inserite nel progetto Andar per Borghi premiato nel 2005 da Italia Medievale) dove è possibile essere ospitati **in eleganti bed & breakfast**.

GLI ECOMUSEI DEL VINO, LE MANIFESTAZIONI, GLI EVENTI, GLI ITINERARI...

Il Ricetto e le cellule dentro le mura sono parte integrante di un mosaico museale fatto di oggetti, tecniche, strutture, materiali... Visitato da migliaia di turisti provenienti dall'Italia e dall'estero, ospita all'interno delle mura una Sala Cerimonie (sede di esposizioni), l'Archivio Storico, le cellule dell'Ecomuseo della Vitivinicoltura nonché botteghe di artigiani-artisti. Il ricetto è anche sede del centro documentazione dei Ricetti del Piemonte e dell'Ecomuseo della vitivinicoltura. Manifestazioni conosciute a livello nazionale, promosse ed organizzate dall'Associazione Turistica Pro Loco di Candelo, sono Candelo in fiore (inizio maggio- biennale) e Vinincontro (inizio ottobre - annuale). Nel corso dell'anno poi, tra le storiche mura, numerosi sono i concerti e le mostre. E infine proprio dal ricetto si dilatano percorsi esterni: l'itinerario verde verso la Baraggia, l'itinerario del vino verso il “vigneto laboratorio”, l'itinerario della fede verso le chiese e gli affreschi.

IL MEDIOEVO QUOTIDIANO DEL RICETTO DI CANDELO

Il Ricetto di Candelo è una “fortificazione collettiva popolare” costruita dalla popolazione locale nel XIV secolo. Ha una superficie di 13.000 mq. ed è costituito da circa 200 casette rustiche in ottimo stato di conservazione. In tempo di guerra o pericolo il borgo fortificato serviva come rifugio temporaneo(receptum) per tutta la popolazione con le sue cose più preziose, mentre in tempo di pace veniva utilizzato come magazzino-deposito o come cantina per la produzione e conservazione del vino. Il ricetto è un “unicum” a livello europeo in quanto, proprio grazie al fatto che non ha mai perso di vista la sua funzione originaria - cioè quella di deposito di prodotti agricoli e soprattutto uva, vino e granaglie - non ha mai cambiato la sua struttura di base. Si tratta infatti di una fortificazione collettiva popolare sorta per iniziativa e volontà della popolazione allo scopo di difendere le cose più preziose per la gente di quel tempo: non oro e gemme, ma le derrate alimentari e i beni degli abitanti stessi (strumenti, bestiame, attrezzi agricoli.....). In genere, gli strumenti agricoli, il vino.... venivano custoditi al piano inferiore, mentre le granaglie venivano essiccate sulle “lobbie”, specie di balconi di legno oggi per lo più scomparsi. Solo in tempo di guerra o pericolo si trasformava in un ricovero fortificato (“receptum” = rifugio) per tutta la popolazione contadina del luogo in quanto ogni famiglia aveva la sua “cellula” al ricetto. In generale, il destino dei ricetti fu impietoso perchè, essendo strutture nate in ambiente e cultura contadina, subirono presto le vicissitudini del riutilizzo - cioè del loro cambiamento di uso in primo luogo residenziale - con la conseguenza della quasi totale scomparsa dell'impianto originario. Ciò non è successo al ricetto di Candelo per la persistenza, radicata nella popolazione locale, delle tradizioni della cultura contadina. Oggi, entrando dalla torre-porta, il turista fa un vero e proprio tuffo nel Medioevo, non quello dei signori e dei castelli, conosciuto dai più, ma il “Medio Evo di tutti i giorni”, quello della gente comune, non certo meno importante, come insegna lo storico Georges Duby. Il ricetto si è finora conservato quasi intatto proprio grazie alla vitivinicoltura. Le famiglie candelesi un tempo avevano infatti tutte, accoppiata alla vigna, una cantina al ricetto.

Un progetto di:

Associazione Turistica Pro Loco con la collaborazione del Comune di Candelo

Con il patrocinio di:

Comune di Candelo, Regione Piemonte, Provincia di Biella, CCIAA (nell'ambito del progetto "Andar per borghi, ricetti e castelli")

Direzione Artistica:

Associazione Culturale Italia Medievale in collaborazione con la Corporazione Arcieri Storici Medievali

Partecipano alla presentazione al pubblico e ai giornalisti:

Giuseppe Graziola (Assessore Provinciale Turismo, Sport, Eventi)

Mariella Biollino (Sindaco di Candelo)

Gianni Pozzo (Presidente Associazione Turistica Pro Loco Candelo)

Maurizio Calì (Associazione Culturale Italia Medievale).

INFO PER IL PUBBLICO:

Multicenter Mondadori

Via Marghera 28 - Milano

www.negozimondadori.it;

Comune di Candelo - Ufficio Cultura

Tel. 015 2534118 – fax 015 2534112

Email: cultura.candelo@ptb.provincia.biella.it

www.comune.candelo.bi.it;

Pro Loco di Candelo

Tel. 015 2536728 – fax 015 2538957

Email: prolococandelo@tin.it;

www.prolococandelo.it;

INFO PER I GIORNALISTI

Alessandro Luigi Perna

Cultura, Giornalismo & Fotografia

Tel. 0039/02/2046240

Cell. 0039/338/5953881

E-mail: aleluiper@tele2.it;